

Primo impianto di pacemaker all'Ospedale di Tolmezzo

Stretta collaborazione fra ASS3 Alto Friuli e Azienda Ospedaliero-universitaria di Udine

La data di lunedì 12 settembre rimarrà una data storica per la Cardiologia dell' Ospedale di Tolmezzo; proprio lunedì infatti a Tolmezzo è stato effettuato il primo impianto di pacemaker in Alto Friuli.

La metodica di installazione del "segnapassi artificiale" definitivo del cuore sta divenendo sempre più frequente, considerato che in genere è motivata da patologie cardiache che si manifestano in età avanzata, e con il progressivo invecchiamento della popolazione la presenza di portatori di pace maker è in aumento; finora nella Regione Friuli Venezia Giulia la procedura di applicazione di pacemaker veniva effettuata esclusivamente negli ospedali di grandi dimensioni, e l' ospedale di Tolmezzo è il primo ospedale "periferico" a fornire questo servizio ai cittadini.



“L’attivazione di questa procedura presso l’ ospedale di Tolmezzo” sottolinea il dottor Bepino COLLE, Direttore Generale dell’ Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 Alto Friuli “ è stata possibile solo grazie ad un percorso condiviso con l’Azienda Ospedaliero-universitaria di Udine. Gli accordi con il Direttore Sanitario, dottor Fontana, e con il Direttore della Cardiologia di Udine, dottor Proclemer, hanno consentito al dottor Domenico Facchin, uno dei maggiori esperti in materia, di trasferire le necessarie conoscenze e abilità tecniche all’ equipe cardiologica di Tolmezzo. Le infermiere dell’ Alto Friuli hanno effettuato diversi stages a Udine per acquisire le conoscenze necessarie, sia relativamente all’ impianto di pacemaker sia relativamente ai controlli dello stesso”. Il paziente portatore di pacemaker necessita infatti di controlli periodici , che già da due anni vengono effettuati dalla Cardiologia di Tolmezzo, diretta dal dottor Antonio

Di Chiara, evitando a circa 500 cittadini dell' Alto Friuli di spostarsi almeno 1 volta all' anno a Udine per i controlli.

“La collaborazione con l' Azienda Ospedaliero-universitaria di Udine” prosegue il dottor Colle “è già da oltre 10 anni consolidata, nella condivisione degli spazi ,delle sale operatorie e dei servizi comuni presso l' Ospedale di Gemona. Questa nuova area di sinergia permette all' Azienda udinese di alleggerire il notevole carico di lavoro, dedicandosi, come sua vocazione, ai casi più complessi, ed ha altresì consentito all' intero Ospedale di Tolmezzo una crescita culturale complessiva: non sono infatti coinvolti solo medici ed infermieri della cardiologia, ma anche le équipes dell' anestesia, dell' area di emergenza, della medicina. Se fino a poco tempo fa il paziente portatore di pacemaker veniva considerato particolarmente complesso e indirizzato all' ospedale di secondo livello, ora il cittadino dell' Alto Friuli con questa problematica sa di poter contare su di una completa e competente risposta in tutti gli ambiti ospedalieri di Tolmezzo con i quali può trovarsi a contatto.” Oltre ai controlli periodici dei pacemaker, infatti, non sarà più necessario recarsi a Udine per la disattivazione pre-intervento chirurgico, per riposizionamenti ed altre ulteriori necessità che fanno parte della vita di un portatore di pacemaker.

Olga Passera